

GIORNATA DEL PAESAGGIO

PRIMA EDIZIONE - 21 GIUGNO 2007

Rapporto a consuntivo
21 maggio 2008

HANNO PARTECIPATO ALL'INIZIATIVA:

CANTIERI ECOMUSEALI DELLA GENTI DI BARBAGIA (CAGLIARI), ECOMUSEO ADDA DI LEONARDO (LECCO), ECOMUSEO DEI PAESAGGI DI PIETRA - ACQUARICA (LECCE) ECOMUSEO DEI TERRAZZAMENTI E DELLA VITE - CORTEMILIA (CUNEO), ECOMUSEO DEL CASENTINO (AREZZO), ECOMUSEO DEL FREIDANO - SETTIMO TORINESE (TORINO), ECOMUSEO DELLA COLLINA E DEL VINO - CASTELLO DI SERRAVALLE (BOLOGNA), ECOMUSEO DELLA JUDICARIA (TRENTO), ECOMUSEO DEL LAGO D'ORTA E MOTTARONE (NOVARA/VERBANIA), ECOMUSEO DEL LAGORAI (TRENTO), ECOMUSEO DELLA LAGUNA DI VENEZIA (VENEZIA), ECOMUSEO DELL'ARGENTARIO (TRENTO), ECOMUSEO DELL'ARGILLA MUNLAB - CAMBIANO (TO), ECOMUSEO DELLA VAL DI PEJO (TRENTO), ECOMUSEO DELLA VALLE DEL CHIESE (TRENTO), ECOMUSEO DELLA VALTALEGGIO (BERGAMO), ECOMUSEO DELLE ACQUE DEL GEMONESE (UDINE), ECOMUSEO DELLE ROCCHIE DEL ROERO (CUNEO), ECOMUSEO DEL PAESAGGIO DELLA VALLE DEL RAGANELLO - CIVITA (COSENZA), ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORIZZONTE SERRA - CHIAVERANO (TORINO), ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO (TERNI), ECOMUSEO DEL POGGIO DELLE ANTICHE VILLE - MOLA DI BARI (BARI), ECOMUSEO DEL SALZOLA - SAN POTITO ULTRA (AVELLINO), ECOMUSEO DEL VANOI (TRENTO), ECOMUSEO MINIERA BRUNETTA - CANTOIRA (TORINO), ECOMUSEO VALLE ELVO E SERRA (BIELLA), MUSEO DEL PAESAGGIO - CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA), MUSEO DIFFUSO CASTELLO D'ALCESTE - S. VITO DEI NORMANNI (BRINDISI), MUSEO DIFFUSO DI CAVALLINO (LECCE), MUSEO LABORATORIO DEL MORTIGLIENGO - MEZZANA MORTIGLIENGO (BIELLA).

3

HANNO INOLTRE ADERITO: IRES PIEMONTE, I.RUR - INNOVAZIONE RURALE, LABORATORIO ECOMUSEI DELLA REGIONE PIEMONTE, OSSERVATORIO BENI CULTURALI E AMBIENTALI DEL BIELLESE, PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Maggiori informazioni su: www.giornatadelpaesaggio.eu

Nel febbraio 2008, Mondì Locali ha promosso una indagine conoscitiva mediante un questionario e interviste dirette per conoscere i risultati e le criticità dell'edizione appena conclusa e le proposte per quella successiva. All'indagine hanno risposto 19 ecomusei su 30. Le considerazioni che seguono sono basate su questi risultati e sulle interviste e i colloqui diretti con molti dei protagonisti e organizzatori.

COME È NATA LA GIORNATA DEL PAESAGGIO

A fine 2006, i due maggiori siti italiani specializzati in ecomusei (ecomusei.net e osservatorio ecomusei.net) riportavano centinaia di news relative alle iniziative più varie: circa l'80% di queste avevano a che vedere con il paesaggio. Questo è stato il punto di partenza per proporre un momento comune di riflessione ma anche di azione su questa materia. Così Mondì Locali, una comunità di pratica alla quale partecipano oltre 20 ecomusei italiani, ha deciso di fare del 21 giugno di ogni anno la Giornata del Paesaggio.

L'evento ha subito assunto una caratteristica nazionale, in quanto Mondì locali ha aderenti in 10 regioni di ogni parte della penisola, dal Piemonte alla Puglia, dal Trentino alla Sardegna.

Una seconda importante caratteristica è stata l'inclusività della proposta: non solo aderenti a Mondì Locali ma ogni ecomuseo che condividesse la piattaforma dell'iniziativa, ossia, in sostanza, la Convenzione Europea per il Paesaggio. E non solo ecomusei ma ogni soggetto in grado di realizzare azioni concrete che mettessero in pratica gli obiettivi della Convenzione.

Questo terzo aspetto è forse quello più caratterizzante e tipico del modo di procedere di Mondì Locali: per aderire alla Giornata del Paesaggio, è stato stabilito fin dal principio, non basta una adesione formale ma occorre agire sul campo, coinvolgere gli abitanti e non solo i professionisti del paesaggio, realizzare iniziative di cittadinanza attiva. L'impegno dichiarato è quello di andare oltre la cerchia degli addetti ai lavori, di mettere in moto il volano della partecipazione.

IN COSA CONSISTE LA GIORNATA DEL PAESAGGIO

Una iniziativa non simbolica ma di azione. Mondì Locali ha creato un Gruppo di lavoro sul Paesaggio, del quale fanno parte anche altri soggetti, come altri ecomusei oppure osservatori del paesaggio. L'Osservatorio beni culturali e ambientali del Biellese, coordinatore degli Osservatori piemontesi del paesaggio, è parte del gruppo di lavoro. Il Gruppo, che ha sede presso il Coordinamento degli Osservatori del Paesaggio piemontesi, a Biella, lavora a livello nazionale. Indice la Giornata, raccoglie le adesioni e le rende pubbliche attraverso un sito dedicato: www.giornatadelpaesaggio.eu. Inoltre realizza e diffonde, con l'aiuto di tutti i partecipanti, materiale informativo e pubblicitario relativo all'iniziativa. Promuove infine, le dovute riflessioni sui risultati conseguiti e su eventuali miglioramenti necessari, facendo circolare fra i partecipanti documenti tecnici, statistiche, pareri e osservazioni varie.

Una responsabilità decentrata. A livello locale, la responsabilità è demandata ai singoli partecipanti, i quali realizzano le proprie iniziative, sulla base delle risorse e dei problemi specifici del proprio territorio. Nel 2007, la maggior parte dei 30 partecipanti attivi hanno realizzato passeggiate collettive e successivi momenti di riflessione (v. oltre).

I DATI DELLA PRIMA GIORNATA DEL PAESAGGIO

Un metodo di lavoro comune. Le iniziative della Giornata del paesaggio hanno visto la mobilitazione di oltre 400 volontari in tutta Italia, con una media di 14 persone impegnate in ogni singolo ecomuseo. Limitata la variabilità fra le diverse manifestazioni, a conferma di un metodo di lavoro ormai comune fra gli ecomusei: un piccolo gruppo di gestione che si allarga e include altri volontari locali, sulla base delle singole iniziative.

Tutto meno che una celebrazione retorica. Le iniziative sono state perlopiù di tipo attivo: passeggiate a piedi o in bici (nel 36% dei casi), feste in piazza (20%) e attività di laboratorio o di lavoro pratico come per esempio il recupero di un sentiero (16%). Iniziative che prevedono un ruolo meno attivo del pubblico, come mostre e incontri, hanno rappresentato circa un quarto del totale e spesso accompagnate da azioni quali somministrazione di questionari per inchieste sul paesaggio o altre iniziative interattive.

6

Una partecipazione localmente soddisfacente ma che può estendersi. La partecipazione degli abitanti è un fenomeno non solo difficile da misurare nella sua dimensione, ma anche ambiguo nella sua natura. Infatti un tema complesso e insieme anche intimamente legato all'esperienza e alla sensibilità dei singoli abitanti, non può essere affrontato superficialmente, ma richiede un impegno dedicato e continuativo, capace di andare oltre la contingenza dell'evento.

Complessivamente sono stimabili in circa 9500 gli abitanti che hanno preso parte all'insieme delle iniziative. Questa misura va però comparata con la modesta dimensione demografica dei comuni sede di ecomuseo: appena 272000 abitanti in totale e una media per comune di poco superiore a 3500. Questo conferma che l'approccio bottom-up è efficace ma opera su una scala dimensionale minima e può risultare incisivo a livello di sistema solo se riesce ad esprimersi -anche ma non solo- su un piano progettuale che lo metta in contatto con i soggetti istituzionali della pianificazione.

Una strada che infatti si è intrapresa con interessanti laboratori di cooperazione con gli uffici del Piano in Piemonte e Puglia.

Protagonisti: associazioni e piccoli comuni. Con l'adesione di 76 comuni e 57 associazioni di volontariato locale, la Giornata del Paesaggio si è dimostrata un eccellente punto di incontro fra associazionismo e municipalità. In particolare, il comune è stato presente nel 95% dei casi, le associazioni di volontariato locali nel 100% dei casi.

Accanto a queste due decisive colonne, è da rilevare anche il contributo di altre amministrazioni locali, 36 in tutto, normalmente presenti a livello di patrocinio.

Il coinvolgimento di produttori e imprenditori locali è stato cospicuo: presenti nel 63% delle iniziative. Nel 21% dei casi anche la chiesa è stata fra i partecipanti.

Soggetti collettivi	n. casi	% casi	totale
associazioni	30	100,0	57
comuni	28	94,7	76
Altre amm. loc.	19	63,2	38
Imprenditori	19	63,2	19
Chiesa	6	21,1	6
Altro	13	42,0	13

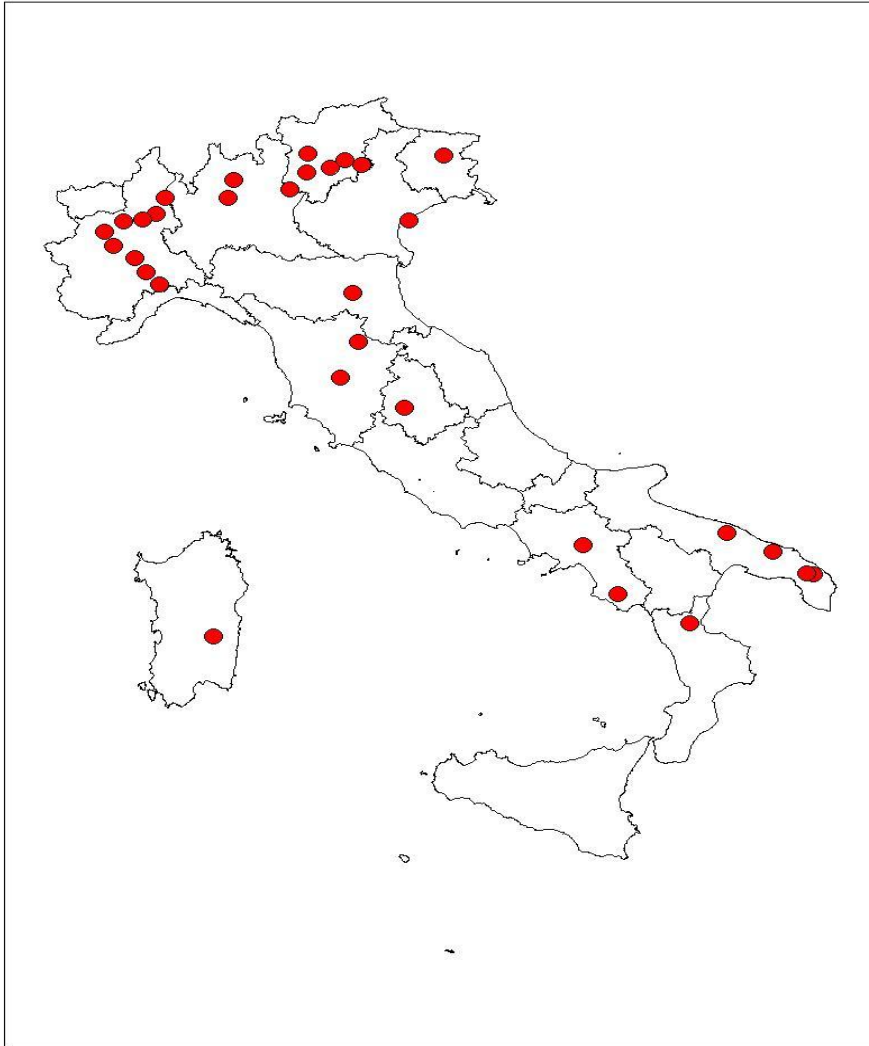
Il paesaggio: un tema ormai centrale per gli ecomusei. Le iniziative assunte in occasione della Giornata del Paesaggio sono state quasi sempre (58% dei casi) direttamente collegate ai programmi già in corso da parte degli ecomusei promotori. Il 16% delle iniziative sono state assunte ex novo, cogliendo la Giornata come occasione per attività non previste nel programma dell'ecomuseo. Nei rimanenti casi (26%) le iniziative sono state in parte nuove e in parte collegate ai programmi già in corso.

Questo risultato non deve sorprendere se pensiamo al modo in cui la Giornata del Paesaggio è nata, ossia per dare più visibilità e un respiro nazionale ad iniziative sul paesaggio che di fatto si stavano già sviluppando sul campo, sia pure in luoghi lontani gli uni dagli altri. Questo conferma che il paesaggio è ormai un tema centrale nell'azione degli ecomusei. Per questi non si è trattato dunque di improvvisare eventi occasionali ma casomai di consolidare e promuovere, in un quadro più allargato, iniziative normalmente già in agenda o comunque coerenti con i programmi in corso. In alcuni casi poi, la Giornata del Paesaggio è stata l'occasione per un rilancio dell'attività su temi tradizionalmente già affrontati, ma non nella agenda immediata dell'ecomuseo.

L'ADESIONE ALLA GIORNATA DEL PAESAGGIO

Una partecipazione da nord a sud. L'adesione alla Giornata del Paesaggio è stata, da un punto di vista territoriale, omogenea rispetto alla dislocazione degli ecomusei italiani. Quasi due terzi (19 ecomusei) sono collocati nelle regioni settentrionali e di questi quasi la metà nell'arco alpino. Le regioni del Centro hanno partecipato con 4 iniziative e quelle del Sud e delle isole con sette.

Solo poco più della metà (17) degli ecomusei aderenti fa parte di Mondì Locali, a testimonianza di una buona capacità dell'iniziativa di coinvolgere e includere soggetti non partecipanti alla rete.



In via di costruzione il rapporto con regioni e province. Solo una regione, la Provincia Autonoma di Trento, ha partecipato alla Giornata del Paesaggio in modo strutturato e ufficiale, con l'adesione di tutti i 6 ecomusei riconosciuti ufficialmente (in base alla L.P. 13 del 2000).

In Piemonte, che con 9 ecomusei aderenti ha dato il maggiore contributo in termini assoluti, si è registrato il patrocinio regionale e l'adesione del Laboratorio Ecomusei. Altrove vi sono stati patrocini e adesioni e supporti informali, in un quadro tuttavia di interesse e di spirito di collaborazione che potrebbe dare vita a sostegni più attivi nel 2008.

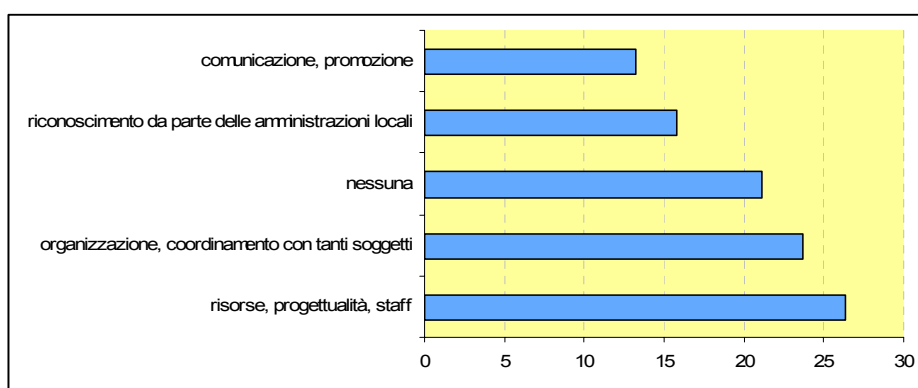
LE RICADUTE DELLA GIORNATA DEL PAESAGGIO

Un riscontro sui media soprattutto locale. Il riscontro sugli organi di informazione è stato soddisfacente ma limitato all'ambito locale. In totale si sono avuti 145 riscontri mediatici, pari a circa 5 (4,8) riscontri per ecomuseo e sono stati coinvolti con almeno un riscontro il 100% degli ecomusei partecipanti. Ogni iniziativa ha avuto in media 3 articoli e 1 passaggio su radio o tv locali. Più rare le interviste e i riscontri di altro tipo (notiziari internet, per esempio). Dei 145 riscontri registrati, due terzi sono servizi di testate locali, ma è importante anche il canale delle emittenti radio e tv (21,8% del totale). Lo sviluppo raggiunto ormai dai motori di ricerca di news su internet, dovrebbe permettere dal 2008 una misura più precisa, indiretta ma indicativa, delle ricadute mediatiche dell'iniziativa.

4

Riscontri mediatici	n. riscontri	media
articoli	95	3,2
interviste	8	0,3
servizi radio/tv	32	1,1
altro	11	0,4
totale	145	4,8

Difficoltà: progettazione e coordinamento. Poco più della metà delle difficoltà segnalate dagli ecomusei partecipanti alla Giornata del Paesaggio 2007 si concentrano in due ambiti. Il primo (indicato nel 29,4% dei casi) riguarda la limitatezza delle risorse disponibili, le carenze di staff, la complessità di progettazione dell'evento. Accanto a questi ostacoli, quasi altrettanto rilevante (26,5%) la difficoltà organizzativa, soprattutto in merito al coinvolgimento di molti soggetti come altri ecomusei locali, comuni, associazioni varie. In minor misura (14,7% dei casi) hanno pesato problemi di comunicazione con la cittadinanza o (5,9%) con le autorità locali. Significativo che quasi uno su quattro dichiara di non avere incontrato nessuna particolare difficoltà.



Risultati: autorevolezza locale e partecipazione. Maggiore visibilità per l'ecomuseo, autorevolezza nei confronti di autorità locali e cittadinanza, rafforzamento della rete locale vengono indicati come i frutti principali della Giornata del Paesaggio (36,8% dei casi). Seguono (26,3%) la partecipazione dei cittadini e delle associazioni, il miglioramento del dialogo e più in generale delle relazioni di governance a livello locale. Importante anche (15,8%) la maggiore conoscenza del patrimonio realizzata grazie all'iniziativa, la crescita nella presa di coscienza dei temi legati al paesaggio, anche la raccolta di indicazioni dirette da parte dei cittadini. Solo un caso segnala scarsi risultati, mentre uno su dieci sottolinea anche il valore emotivo e la soddisfazione come risultati rilevanti della giornata.

Risultati raggiunti	n. ecomusei	% ecomusei
autorevolezza, visibilità, rete locale più forte	11	36,8
partecipazione, governance locale più efficace	8	26,3
maggiore conoscenza del tema	5	15,8
soddisfazione, dimensione emotiva	3	10,5
altro	2	5,3
insoddisfacenti	2	5,3

Proposte: promozione e visibilità. Le proposte per le future edizioni della Giornata del Paesaggio sono concentrate attorno ad un unico elemento: la visibilità dell'iniziativa a livello locale ma, soprattutto, nazionale. E' questa la proposta che viene segnalata da circa i tre quarti degli ecomusei partecipanti. Più in particolare, si suggeriscono specifici strumenti o azioni di promozione che vanno da un maggiore coinvolgimento delle scuole a forme di mobilitazione attiva degli abitanti a livello locale, alla predisposizione di un questionario sul paesaggio o alla diffusione di un rapporto di consuntivo a livello nazionale (iniziative effettivamente in corso di attivazione per il 2008). Il messaggio è comunque chiaro: la Giornata è nata per unire e rendere più forti e visibili iniziative che in buona parte erano già in corso e dunque una delle cose che gli ecomusei maggiormente si aspettano è una visibilità oltre l'ambito locale. L'altra era una maggiore autorevolezza locale: la prima è ancora tutta da consolidare, mentre il secondo sembra un risultato ragionevolmente centrato.

COS'È MONDI LOCALI

Mondi locali è una comunità di pratica che riunisce dal 2004 un gruppo di oltre 30 ecomusei italiani ed europei. E' unita dal desiderio dei suoi partecipanti di mettere in circolazione iniziative innovative (di promozione del patrimonio locale e del paesaggio, partecipative e mirate ad accrescere il benessere delle comunità residenti), di condividerle con altri allo scopo di diffonderle e di verificarne l'efficacia.

Mondi locali non è strutturata secondo gli usuali schemi organizzativi e si basa invece su impegno e responsabilizzazione dei suoi partecipanti: realizzare pratiche ecomuseali innovative, far circolare quelle ritenute interessanti, partecipare alla discussione circa la gestione comune e democratica della comunità degli aderenti, integrare i nuovi membri all'insegna di uno spirito cooperativo e aperto, recepire nuove richieste ed esigenze, modificando se necessario, schemi e programmi, creare un clima favorevole alla circolazione e al sereno confronto delle idee esistenti e un ambiente adatto alla creazione di nuove idee.

Mondi Locali sostiene e diffonde una idea di museologia basata sul rispetto delle comunità residenti verso il paesaggio e il patrimonio culturale, ma anche delle diversità entro e fra le comunità. E' patrocinata dal MINOM (Mouvement international pour la nouvelle muséologie), organismo affiliato all'ICOM (Consiglio internazionale dei musei).

Fra le attività ricorrenti di tipo transnazionale vi sono lo scambio e la formazione reciproca attraverso il metodo *learning journey*, la gestione di un sito internet (www.mondilocali.eu), la creazione di gruppi di lavoro con obiettivi specifici e su incarico della rete, l'incontro in un ecomuseo di tutti i partecipanti almeno una volta all'anno. Questi incontri (workshop) sono caratterizzati da una marcata informalità e mirati a visitare i luoghi che li ospitano, a incontrarsi con le comunità residenti, ad affrontare con spirito pratico problemi di carattere generale (di rete) e dell'ecomuseo ospitante, facendo in modo che questo si avvantaggi dell'aiuto e della presenza di studiosi e operatori provenienti da tante altre regioni d'Europa.

La Giornata del 2008 e la CEP

Nel 2007, allo scopo di sostenere comuni, province, regioni, e ogni altro tipo di ente territoriale interessato, nelle attività di attuazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio, è stata costituita un'associazione internazionale di pubbliche autorità territoriali sotto l'egida del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa: la RECEP. Ad essa si affiancano Uniscape, rete delle università e dei centri di ricerca e Civilscape, rete delle ONG. Mondi Locali nel 2008 ha aderito alla rete Civilscape, che ha adottato la Giornata del Paesaggio come pratica da promuovere a livello europeo.